

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 7 Dicembre 2014

Ristori ambientali tra milioni di euro inviati e i conti che non tornano

Versati al Comune dopo due anni, da parte della Regione Campania, i ristori ambientali. La somma erogata da Palazzo Santa Lucia con apposito decreto ammonta a circa **6 milioni di euro** e sono relativi alle tonnellate di rifiuti bruciati nel termovalorizzatore da agosto 2012 e giugno scorso.

“Rispondiamo ad una richiesta del Comune, ora spetta alle società provinciali, che si occupano dello smaltimento, dare il resto”- dichiara l'Assessore regionale all'Ambiente **Giovanni Romano**, riferendosi alle quote spettanti agli Enti locali che ospitano gli impianti di trattamento dei rifiuti. Ma dal Palazzo bianco di Viale della Democrazia non traspare molto entusiasmo, non solo perché dalla Regione mancano all'appello le somme spettanti per il resto dell'anno in corso, ma anche perché i milioni accreditati sono già stati inseriti virtualmente nei bilanci comunali, per compensare i costi del servizio di igiene urbana, che ammonta ad oltre 12 milioni di euro all'anno, comprensivi anche dei costi di smaltimento.

Insomma, la somma versata non potrà essere utilizzata per incentivare ed incrementare la raccolta differenziata, così com'era nelle intenzioni degli amministratori locali. Ma il dito è puntato anche contro la Sap.Na. da cui il Comune vanta alcuni crediti arretrati, riconducibili allo stoccaggio delle ecoballe, abbancate sulle piattaforme site di fronte al termodistruttore ed in via di smaltimento. E la battaglia per il recupero di quello che la città ritiene dovuto, è condotta anche nei confronti dei titolari, che si sono succeduti nella proprietà dell'inceneritore. Infatti, secondo gli amministratori cittadini, Fibe e Regione sarebbero tenuti a versare nelle casse comunali gli arretrati per l'Imu, che ammonterebbero ad oltre 16 milioni di euro all'anno.

Ragioni che l'Ente comunale sta cercando di far valere dinanzi agli organi giurisdizionali, con un contenzioso che si trascina da due anni e che non ha ancora trovato una soluzione concordata tra le parti. Cosa che invece è avvenuta per quanto riguarda i ristori ambientali relativi al periodo compreso tra marzo 2009 (anno in cui entrò in funzione l'impianto) e dicembre 2011.

L'Unità Tecnica Amministrativa (la task force del Governo incaricata di chiudere finanziariamente l'emergenza rifiuti), calcolò che al Comune dovessero essere corrisposti **9,2 milioni di euro** per i rifiuti termodistrutti ad Acerra e per quelli depositati sulle piazzole

(poi erogati in due tranches) ma, nel contempo, notificò all'Ente comunale un debito pregresso pari ad **8,7 milioni di euro**, per l'immondizi

a non differenziata inviata negli ex Cdr (oggi Stir) tra il 2005 ed il 2009.

Somma che il Comune dovrebbe pagare, dilazionata nell'arco di 10 anni, all'ex Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, così come stabilito, attraverso 10 rate da 870 mila ciascuna. E resta ancora da definire la spinosa questione dei ristori ambientali relativi agli anni compresi tra il 2005 ed il 2009, quando cioè l'impianto del Pantano non era andato ancora in funzione.

Si tratta di circa 9 milioni di euro accantonati dall'ex Commissariato straordinario e che sono stati utilizzati per affrontare le solite e continue emergenze rifiuti. Ma ad Acerra chiedono anche che venga rispettato l'Accordo di Programma, firmato tra il Comune ed il Sottosegretario **Bertolaso** in data 26.03.2009, giorno dell'inaugurazione della contestata struttura, che il 26 novembre scorso ha ottenuto anche l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In quell'accordo erano previsti sconti sui costi di smaltimento dei rifiuti e sulla bolletta dell'energia elettrica, ma anche un piano di occupazione per la manodopera locale e svariate decine di milioni di compensazioni ambientali, di cui una parte destinata alla ristrutturazione del Primo Circolo didattico, chiuso per inagibilità dall'ottobre del 2011.

Una prima tranche, di oltre 600 mila euro sui 6 milioni preventivati, è stata finanziata dalla Regione appena due settimane fa.



Bellisario

Aspettando il Natale,

vieni a vedere le nostre magiche proposte
per doni e addobbi per la casa e per l'albero

Dal 1 al 24 dicembre un gradito omaggio a tutta la clientela

Via Vittorio Veneto, 105 - Acerra - Tel. 081 885 01 57

MALIBU
lounge bar - sala eventi

VENERDÌ E SABATO PIANO BAR E KARAOKE
Via Madonnelle, angolo Via Vivaldi, 1 - ACERRA - Tel. 081 319 9249
CONSEGNE A DOMICILIO seguici su

linkem
internet revolution
ASSISTENZA SATELLITARE
E TERRESTRE
CON NOI NAVIGHI
DAVVERO SENZA LIMITI
A SOLI € **23** AL MESE
TUTTO INCLUSO
C.so Italia, 70 - Acerra - Tel.: 081 365 7213 - centrofastweb@fastwebmail.it

Progetto LINGUE
INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org
Per info: **338.815.08.08**
C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Refezione scolastica: esclusa anche la ditta classificatasi seconda

In merito al mancato avvio della refezione scolastica per le scuole materne, di cui si era discusso durante il Consiglio comunale dello scorso 13 ottobre, già riferimmo che quattro giorni dopo al Comune fu organizzata una Conferenza dei Servizi, a cui prendevano parte i Dirigenti scolastici dei quattro plessi interessati, il Dirigente all'Istruzione **G.Gargano**, l'Assessore alle Politiche scolastiche **V.Falco** ed il Segretario generale dell'Ente comunale **M.Piscopo**. Ai Dirigenti scolastici fu illustrato il provvedimento, frutto di un documento approvato e condiviso da tutte le forze politiche presenti nel Civico consesso.

Provvedimento che dispone "il prelievo dal fondo di riserva del Bilancio comunale, di quanto occorrente per garantire il servizio di refezione scolastica per l'anno 2014, nel rispetto delle norme che regolano la materia, con trasferimento delle risorse economiche alle direzioni didattiche e concordando con i dirigenti delle istituzioni scolastiche le modalità".

I Presidi si riservavano il tempo necessario per esaminare la delibera, aggiornandosi sull'argomento. Intanto ogni istituto ha avviato soluzioni alternative, anche assicurando il tempo prolungato attraverso i rientri. La novità, nel frattempo, dal punto di vista giuridico, consiste nell'Ordinanza **n.1823** del Consiglio di Stato datata 5.11.2014, che ha comunicato che "sussistono fondati motivi per confermare la revoca all'aggiudicazione a favore dell'azienda "Quadrelle" (che si era classificata seconda durante la gara) sia in ordine alle ulteriori verifiche effettuate, *che ai provvedimenti di affidabilità del concorrente già noti al Comune, che al provvedimento di esclusione del 25.09.2014 da un'analoga procedura di gara per l'esibizione di un certificato di qualità ISO risultato falso*".

Lo stesso Comune, dunque, con la Determina **n.352** del 17.11.2014,

confermava l'esclusione dalla graduatoria finale della suddetta ditta. L'ultima opzione resta la verifica della documentazione prodotta dalla ditta classificatasi terza, ossia la "Fattoria", che al momento sembrerebbe avere le carte in regola.

La Conferenza si era mossa su due fronti paralleli: da un lato, continuare l'iter legale con un potenziale aggiudicatario della gara, ricorsi al Tar ed ai Consigli di Stato, come indicato anche dallo stesso Assessore durante la seduta della Pubblica Assise; dall'altro seguire il sopracitato documento votato dai Capigruppo consiliari. Ma sembra che anche le istituzioni scolastiche vogliano adesso attendere l'esito definito della gara gestita dalla Stazione Unica Appaltante (SUA).

Approvando, infatti, quanto deciso dai Consigli d'Istituto, le scuole stanno ripiegando sui cestini dell'Asl o i rientri pomeridiani. Alcune scuole hanno diramato il divieto di introdurre cibi caldi in classe. Cosa che ha destato non poche lamentele da parte dei genitori, pronti a rivolgersi ai loro legali.

Il servizio della mensa scolastica, fermo ormai per il terzo anno consecutivo e che da oltre due anni si trascina avanti a colpi di ricorsi e di sentenze emesse dai Tribunali amministrativi, doveva essere attivo già dall'autunno del 2012. Servizio che riguarda oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia, con appalto gestito dalla SUA ed il cui importo ammonta a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta. Intanto non solo alle famiglie, ma anche all'Amministrazione targata **Lettieri** questa vicenda sta creando molti disagi ed imbarazzo.



Riabilitazione Acustica

APPARECCHI ACUSTICI CONVENZIONATO ASL

DIAGNOSTICA

Audiometria tonale

Audiometria vocale

Audiometria in situ

Impedenzometria

Elettroacustica protesica

Real Ear Measurement

Videotoscopia digitale

Acufenometria

Visita Orl

Riconsegna questo coupon
per effettuare un esame audiometrico
COMPLETAMENTE GRATUITO

SERVIZI

Convenzione A.S.L.

- Prime forniture
- Rinnovi ogni 5 anni
- Riparazioni

Prova apparecchi
acustici digitali

Preventivi e pagamenti
personalizzati

Assistenza 6 anni

Garanzia fino a 36 mesi

Richiesta invalidità civile
per ipoacusia



Via Roma, 30 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 319 9533

Luminarie installate sui pali della pubblica illuminazione. Procedura corretta o abuso commesso?

In questi giorni sul territorio comunale ha preso il via il programma per la realizzazione dell'evento culturale denominato "Acerra Led Art", alla sua prima edizione, riguardante gli interventi di abbellimento, da effettuarsi sulle strade e piazze cittadine, per il sostegno ed il rilancio delle attività economiche locali (stando almeno a quanto recita la Delibera di Giunta comunale n.144), con opere artistiche luminose a led e corpi artistici illuminanti a led, da attuarsi nel periodo compreso tra dicembre 2014 e gennaio 2015.

L'approvazione dei bozzetti e l'individuazione delle zone interessate dall'intervento che, in ogni caso, non potranno essere inferiori a quelle illuminate nel medesimo periodo del 2013, avverrà a cura del Direttore Artistico. Il fornitore delle luminarie artistiche è risultata una ditta di Pomigliano D'Arco, di cui l'Amministrazione ha accettato il preventivo-offerta, affidandogli l'incarico relativo al noleggio delle opere artistiche, per un importo complessivo pari a **50.000,00 euro**, previsto nel Bilancio di Previsione 2014 al cap.1014/01 del Comune di Acerra.

Ma chi ci segue da anni, sa che le luminarie natalizie sono sempre state al centro delle nostre inchieste giornalistiche, che hanno spesso evidenziato errate modalità di installazione delle luminarie, risultanti pericolose per la pubblica e privata incolumità, alla faccia delle normative sulla sicurezza ed il tutto documentato attraverso appositi rilievi fotografici.

Le molte lampade spente a danno dell'immagine coreografica; i collegamenti elettrici non effettuati con cavi antifiamma con almeno doppia protezione; la cordina sfusa utilizzata per l'alimentazione delle lampade legata o adagiata, in alcuni casi, alle strutture metalliche dei balconi o di condotti in ferro, per cui appena si fosse verificata una lesione della guaina protettiva della cordina, con relativa fuoriuscita del rame, vi sarebbe stato un conseguente passaggio di elettricità lungo il supporto collegato alla cordina, con relativi pericoli per l'incolumità dei cittadini ecc. erano solo alcune delle denunce a mezzo stampa che pubblicavamo, "sostituendoci" ai compiti propri dell'Ufficio Tecnico comunale.

Adesso, a fornirci uno spunto per questo scritto, era l'art.4 del Capitolato d'Appalto in vigore nel 2010, in cui "era fatto divieto assoluto di utilizzare i pali della pubblica illuminazione come sostegni e come alimentazione elettrica, la quale invece verrà indicata dall'Ufficio Tecnico".

Una circostanza che fa il paio con una nota che, secondo qualche bene informato, sarebbe già stata indirizzata al Dirigente ai Lavori Pubblici Arch.C.Martone dalla società, che ha in gestione gli impianti di pubblica illuminazione cittadina. Nota che diffiderebbe il Dirigente comunale ad utilizzare gli impianti di pubblica illuminazione e le infrastrutture ad essi collegati, con conseguente

declino di ogni responsabilità, in relazione all'allocazione sui pali delle opere artistiche luminose.

Dirigente che, adesso, attraverso un'adeguata relazione tecnica, dovrebbe stabilire se i pali della pubblica illuminazione, sui quali già sono state installate le luminarie natalizie come, ad esempio, a Corso Italia o a Corso Vitt.Emanuele, siano o meno idonei, a sostenere l'aggiunta di un ulteriore carico, rappresentato dalle sopra citate luminarie o se tali luminarie non vadano installate sulle strutture di sostegno, ossia i tradizionali pali.

Chi risponderebbe in sede penale e civile, infatti, se uno degli elementi installati sui pali della pubblica illuminazione o il palo stesso, cadendo, colpisse un pedone o il conduttore di un veicolo o un veicolo in sosta?

Né sarebbe risolutivo, per la sopra menzionata Dirigente, demandare alla Polizia Locale

la questione, perché la stessa è deputata e competente ad intervenire per problematiche non certo tecniche. E allora, col Natale che si avvicina, la comunità locale potrà gridare: "E luce fu?".



Corso Italia



Corso Vittorio Emanuele

Joseph Fontano

OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.Ili Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

il Golosone
* grafferia * bar * yogurteria

waffel
cornetti
crepes
graffe cotte al momento
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

Petizioni anti-degrado: si protesta dal quartiere Madonnelle alla zona "Marchesa"

"Non chiediamo interventi mirabolanti, ma solo di riprendere e sviluppare il progetto già previsto e finanziato in favore del nostro quartiere". A parlare e a scrivere è il Comitato del rione Madonnelle. Nelle scorse settimane i residenti del popoloso quartiere periferico hanno avviato, con l'aiuto della comunità della chiesa di San Giuseppe, una raccolta firme, per preparare ed inviare agli organi competenti una petizione popolare. Al momento le adesioni raccolte sono più di un migliaio.



Stanchi "del degrado e delle precarie condizioni igienico-sanitarie del quartiere, minate anche da una deficitaria organizzazione del mercato settimanale del sabato", i residenti rivendicano la realizzazione del "terminal bus, del parco pubblico

con verde attrezzato, dell'abbellimento architettonico della parte antistante la chiesa di San Giuseppe, della sistemazione delle strade, con il rifacimento totale dei marciapiedi ed una migliore allocazione del mercato settimanale, con servizi a corredo per l'intera comunità cittadina".

Non è la prima volta che le condizioni, in cui versa il popoloso quartiere, vengono segnalate e denunciate all'amministrazione cittadina di turno.

Oltre alla difficoltà d'integrazione con le altre realtà della città, i residenti lamentano anche un aumento degli episodi di microcriminalità, consistenti in furti, scippi e reati contro il patrimonio in genere.

"Chi amministra questa città, non può chiudere gli occhi e far sì, che la situazione diventi irreversibile" - sbottano i promotori della petizione - "Noi cittadini non possiamo chiudere gli occhi e far finta di niente. E' tempo di organizzarsi, per recuperare quel senso civico e quella cittadinanza attiva, che già in passato ha contraddistinto il nostro quartiere.

Si fa appello a tutte le forze sane, in modo particolare alla Chiesa, affinché tutti insieme si possa far rifiorire la speranza nella nostra comunità". La petizione, pertanto, è stata pubblicizzata porta a porta in tutto il quartiere e sottoposta all'attenzione di tutti. Ed ogni domenica è previsto l'allestimento dei gazebo nel quartiere, anche presso il bar-pasticceria "Terminal".

Entro una quindicina di giorni, la petizione sarà consegnata all'Amministrazione comunale, con la richiesta di un incontro con una delegazione di cittadini. Ma le istanze, in cui si chiede il ripristino delle normali condizioni igienico-sanitarie e di vivibilità, riguardano anche altre aree cittadine, come la zona denominata "Marchesa", posta al confine con il Comune di Afragola.

Stando ad alcuni esposti inviati alle Forze dell'Ordine, che pure hanno effettuato dei sopralluoghi, alcuni residenti chiedevano loro di intervenire, allo scopo di sgomberare le famiglie di etnia Rom che occupano da tempo, danneggiandola, una casa ridotta in uno stato pietoso, con immondizia depositata quotidianamente lungo tutto il perimetro dell'abitazione, dalla quale i Rom fingono di allontanarsi, quando sono sollecitati a ciò, per poi farvi di nuovo ritorno.

La società, che gestisce il servizio cittadino di igiene urbana, dal canto suo, già è intervenuta più volte, per prelevare tali rifiuti solidi urbani, che però sono sempre giacenti.

"Hanno ridotto la casa in un cumulo di immondizia - recita l'esposto inoltrato - e ci domandiamo come facciamo i Servizi Sociali a tollerare che i bambini vivano senz'acqua, né servizi igienici, in mezzo a topi ed insetti di ogni genere".

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

MINIMARKET EUROCASA

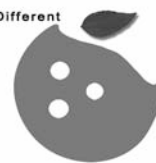


di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



Tofo

PIZZE
SENZA
GLUTINE

Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

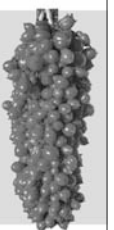
APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

**SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ**



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Il Tribunale sentenza: il Comune deve pagare 140 mila euro per l'esproprio di un terreno

La cronaca giudiziaria e, con specifico riferimento, quella che vede protagonista l'Ente comunale alle prese con citazioni, ricorsi, ingiunzioni di pagamento, costituzioni in giudizio, transazioni bonarie ecc. è tra gli argomenti, ai quali sempre diamo ampio risalto. E ciò, ovviamente, perché la materia appassiona i nostri lettori. Particolare interesse suscita adesso, ad esempio, la sentenza n.1985/2013 emessa dal TAR Campania - V Sezione (Presidente **Vincenzo Cernese**), a seguito del ricorso proposto contro il Comune di Acerra (non costituitosi in giudizio) dai signori De Falco, in qualità di eredi di **De Falco Antonietta**, rappresentati e difesi dagli Avvocati **Pierpaolo Ardolino** ed **Immacolata Panico**, per l'accoglimento del loro ricorso, depositato nel 2009, con il quale chiedevano che fosse annullata la Delibera di Consiglio comunale n.16 del 31.03.1999 di approvazione delle opere infrastrutturali I e II stralcio funzionale dell'area Piani Insediamenti Produttivi (Pip), nonché per il risarcimento dei danni derivanti dall'illegittimità della procedura.

L'immobile oggetto del ricorso, alla data del primo decreto di esproprio, consisteva in un appezzamento di terreno di complessivi 4130 mq, di forma rettangolare e pianeggiante, posto in zona periferica rispetto al centro abitato in località "Marchesa", con accesso alla medesima via e confinante sugli altri tre lati, da altri appezzamenti di terreno, compreso in zona D1 dallo strumento urbanistico. In forza della predetta destinazione urbanistica veniva redatto un progetto Pip e su detto suolo venivano realizzate, in due tempi, due strade afferenti il sistema infrastrutturale dell'area Pip, in area a ridosso del canale dei Regi Lagni ed in prossimità della Strada Statale 162 e dell'Asse Mediano.

Alla base di tutto l'iter c'erano, ovviamente, una serie di atti amministrativi, che partono addirittura dal lontano 1993, fino all'autorizzazione (1999) da parte del Comune, dell'occupazione in via temporanea ed urgente del lotto di proprietà della sig.ra De Falco.

Nel 2004 il Comune prorogava di due anni la procedura espropriativa riferita ai lavori del I stralcio funzionale del Progetto Generale Pip e, dunque, oltre il termine dei 5 anni previsto dalla legge per il completamento delle opere ovvero per l'eventuale richiesta di proroga. Dalla lettura della corposa sentenza emerge, tra

l'altro, che "il comportamento tenuto dall'Amministrazione, la quale abbia emanato una valida dichiarazione di pubblica utilità ed un legittimo decreto di occupazione d'urgenza, senza tuttavia emanare il provvedimento definitivo di esproprio nei termini previsti dalla legge, dev'essere poi qualificato come illecito permanente, nella cui vigenza non decorre la prescrizione.

Ciò perché in questo caso manca un effetto traslativo della proprietà, stante la mancanza del provvedimento di esproprio, connesso alla mera irrevocabile modifica dei luoghi...L'appezzamento di terreno, di cui in controversia, è allo stato del tutto mutato a causa della realizzazione delle strade dell'area Pip e, ad oggi, non è installata alcuna impresa.

Anzi, proprio in ragione del mancato completamento delle opere, l'intera area appare del tutto dimessa, presenta segni di avanzato degrado ed incuria, nonché opere di vandalizzazione ed in alcuni tratti è utilizzata come discarica a cielo aperto...La mancata adozione - scrive inoltre il giudice - da parte dell'Amministrazione di un provvedimento di esproprio ha, come conseguenza, che l'originaria pubblica utilità è certamente scaduta. Ragion per cui il potere ablatorio, validamente sorto, è stato colpito da un'inefficacia sopravvenuta, che sanziona un vizio dell'iter procedimentale, integrandosi una fattispecie di cattivo esercizio di potere...Le sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno affermato che l'irreversibile trasformazione, anche parziale, del fondo determina l'acquisto della proprietà del bene, nei limiti della parte trasformata, da parte dell'Amministrazione, che aveva dato corso al processo espropriativo".

Alla fine il giudice sentenziava che il ricorso andava accolto; dichiarava l'illegittimità dell'occupazione in questione e condannava l'Ente comunale, al pagamento in favore dei ricorrenti, di una somma complessiva pari a **132.618,20 euro** e a pagare altri **9 mila euro**, tra spese processuali e CTU.

Somma che il Comune aveva riconosciuto come debiti fuori bilancio con Delibera di Consiglio comunale approvata a settembre scorso e, per erogare la quale, ha fatto ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti.

Joseph Fontano



PODOLOGO dott. Corbi Giovanni

SPECIALISTA NELLA CURA DEL PIEDE

- ✓ IPERCHERATOSI
- ✓ PATOLOGIA DELL'UNGHIA
- ✓ DEFORMAZIONE DEL PIEDE
- ✓ ULCERE PLANTARI E DIGITALI
- ✓ ORTESI PLANTARI E DIGITALI SU MISURA
- ✓ TAPING KINESIOLOGICO NEUROMUSCOLARE

Acerra (NA) - Via Giuseppe Verdi, Il Traversa
Prenotazioni: 081 5206547 - Cell.: 333 1641935



VIVAIO ORTICOLO di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2014-2015

SCUOLA MATERNA PARITARIA

SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Rinnovata al termovalorizzatore l'Autorizzazione Ambientale Integrata

Si è svolta lo scorso 26 novembre presso la Regione Campania, l'ennesima Conferenza dei Servizi convocata per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al termovalorizzatore sito in località Pantano scaduta quasi 2 anni fa. Autorizzazione che risale al febbraio del 2009, cioè a quando la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con una procedura diretta, appena un mese dopo, diede il via libera all'accensione dell'impianto, che procede in regime di proroga.



Il Comune, in seno alla suddetta Conferenza, ha presentato di nuovo parere negativo al rinnovo dell'AIA, che invece è stata rinnovata e che ora dovrà essere ratificata con un Decreto Legge. Oltre a ciò si è stabilito l'impiego di una telecamera ad infrarossi

per il monitoraggio della combustione e che tutti i dati rilevati da questa telecamera saranno inviati alle Autorità competenti. Inoltre nell'impianto non saranno bruciati rifiuti urbani non specificati altrimenti (con codice Cer 200399) ed i controlli sugli scarichi idrici saranno effettuati anche nella fase intermedia e semestralmente. A seguito del rinnovo, il sindaco **Lettieri** annunciava che avrebbe impugnato l'atto dinanzi agli organi giudiziari competenti.

Il Comune si era opposto per vari motivi così riassumibili. In via preliminare aveva sollevato il problema di incompatibilità della Regione Campania rispetto al procedimento di autorizzazione e di eventuale rilascio dell'Aia per l'impianto, in quanto il soggetto autorizzante coincide con il proprietario della struttura. Questa duplice funzione non garantisce la dovuta terzietà, ritenendo illegittima la convocazione, perché lesiva del principio di incompatibilità. Il Comune, inoltre, ritiene leso l'art. 8 del D.Lgs 133/05, in quanto l'altezza dei camini non risulta adeguata a garantire la tutela della salute dei cittadini, facendo anche propria una relazione presentata dai Comitati ambientalisti, depositata agli atti e sottoscritta dall'Ing. Caprioli.

Infine i rappresentanti del Comune hanno anche ribadito la necessità di acquisire una relazione tecnica, che possa assicurare, sotto l'aspetto ambientale, che la sommatoria degli agenti inquinanti provenienti dalle altre industrie insistenti sul territorio non sia pregiudicante per la salute dei cittadini. Anche la Provincia di Napoli e l'Arpac, ad ottobre scorso sollevarono delle osservazioni, ossia il problema della capacità o meno dell'impianto di pre-trattare rifiuti con codice 200399 e quello della rivendicazione delle analisi

più frequenti ed approfondite dei residui solidi di processo in uscita dall'impianto e dello scarico del corpo idrico superficiale.

Va da sé che la documentazione relativa all'inceneritore e le valutazioni in merito sono costantemente oggetto di attenzione da parte dei componenti dell'Osservatorio Comunale Ambientale Indipendente. Intanto davanti agli uffici regionali del centro direzionale, nel mentre attendevano l'esito dei lavori della Conferenza, di cui fanno parte il Comune di Acerra, l'Asl Napoli 2 Nord, l'A2A, l'Arpac, la Regione e la Città Metropolitana di Napoli, incentrata soprattutto sul problema dell'inertizzazione delle ceneri, attualmente inviate in Germania, sollevato dalla Provincia ed al quale la Regione non ha ancora riposto, gli ambientalisti e le mamme coraggiose davano vita ad un sit-in pacifico, desiderosi di partecipare alla riunione e chiedevano al sindaco l'istituzione di un Ufficio Ambiente comunale più strutturato.

Dal canto suo l'A2A, la società lombarda che gestisce il termodistruttore, attraverso una nota stampa, scriveva che "rispetto all'Aia i valori delle sostanze emesse sono dal 30 al 90% inferiori ai limiti e che i camini del termovalorizzatore sono stati realizzati, così come tutto l'impianto, in linea con le migliori tecnologie disponibili e rispettando tutte le leggi che disciplinano la materia e l'AIA rilasciata a maggio 2008. Alcuni esempi potranno fornire una concreta risposta alle preoccupazioni dei cittadini.

Le moderne tecnologie per la depurazione dei fumi oggi applicate consentono la massima garanzia per la protezione della salute dell'uomo, con altezze dei camini molto inferiori ai 300 o ai 400 metri. Per questo motivo non esistono o non si realizzano impianti con i camini di tali altezze da circa 30 anni.

Esistono, invece, diversi impianti - prosegue la nota - con camini di 70 oppure 80 metri, mentre i più alti raggiungono i 120 metri, come ad esempio quello di Brescia. Prendendo come riferimento il termovalorizzatore di Rozenburg, che in passato ha accolto anche i rifiuti campani, l'altezza massima dei camini è di 110 metri come quello di Acerra, mentre quello di Amsterdam ha un camino di 100 metri, ossia 10 metri in meno di quello di Acerra".

AUGURI - AUGURI - AUGURI

Il compleanno è solo un giorno in più di tutti i giorni che verranno, ma diventa un ricordo speciale se trascorso con chi si ama. Ciò che rende speciale un compleanno non è la data in sé, ma l'amore che si è seminato negli anni, raccolto attraverso le attenzioni e sorrisi di chi ci sta accanto.

Auguri Sossio.

Mamma, papà e Carmela.



Omnia Consilia

Professionisti Associati

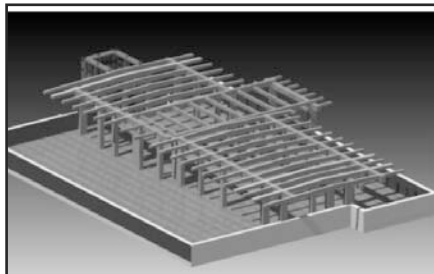
STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it



HI-TECH WOOD

www.h-tw.it

e-mail info@h-tw.it

BAU - HOLZ 2000 - 2014

NUZZO P. - FALCO F.

PIZZERIA - FRIGGITORIA

PUMMARO
by Albachiara

**SFIZI FRITTI - SALTIMBOCCA
PIZZA A METRO**

**CONSEGNA A DOMICILIO
ANCHE DI MATTINA**

Specialità della Casa
"O' Pagnuttiell"

CONSEGNE A DOMICILIO
081 01 69 822

Corso Garibaldi, 64 - Acerra (Na) - Cell. 373.8037853



Ordine di demolizione della Procura. I proprietari demoliscono l'immobile abusivo

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, questa volta la nostra attenzione va ad un immobile abusivo, di circa 80 metri quadrati, realizzato su suolo agricolo ed in assenza di qualsiasi concessione edilizia in località "Palmentella", per il quale nel 2004 furono denunciati due fratelli, G.P. di 52 anni e G.P. di 50 anni. Immobile composto da tre vani accessori più cucina e bagno, da una cantinola sottostante e da un tetto non accessibile internamente; che allora era allo stato grezzo e che fu sottoposto a sequestro, perché non fosse occupato da cose o persone e che poi, negli anni, è stato portato a termine e reso abitabile. Alcune settimane fa, a seguito di un'operazione di controllo del territorio effettuata da parte delle Forze dell'Ordine, fu accertata la violazione dei sigilli, che ha comportato a carico dei due, nominati anche custodi giudiziari del manufatto, la denuncia alla Procura della Repubblica di Nola.

Struttura, di cui è stato disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento della stessa attraverso apposita ordinanza di demolizione, emessa dalla Procura nolana e notificata ai proprietari, con conseguente restituzione agli stessi, che hanno dato il proprio assenso ad abbattere l'immobile.

Compresa una tettoia di circa 12 metri quadrati, sita alle spalle del manufatto e probabilmente destinata ad essere un ricovero per automezzi. In tal caso i due hanno evitato: che l'immobile fosse acquisito a patrimonio comunale; che il terreno di loro proprietà gli venisse sottratto per sempre e che i costi dei lavori di abbattimento fossero loro addebitati in una misura di certo maggiorata.

Insomma, sembrerebbe proprio che si tratti del primo caso di demolizione eseguita volontariamente dai proprietari registrati in città, a seguito di un'ordinanza emessa dall'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

E proprio lo scorso 26 novembre i proprietari dell'immobile iniziavano i lavori di demolizione della casa ed il ripristino dei

luoghi, come accertato anche dagli agenti della Polizia Locale durante un sopralluogo.

Confermato, invece, l'abbattimento di un immobile abusivo, consistente in un appartamento sito al II piano di un condominio realizzato a via



Piave ed oggetto di un ordine di demolizione emesso dalla Procura generale della Repubblica, a seguito di una sentenza irrevocabile di condanna, emessa in data 23.03.2006 dalla I sezione penale della Corte di Appello di Napoli a carico di un 43enne del luogo, Gennaro D.M.

Più volte abbiamo ricordato che la Procura della Repubblica di Nola, diretta dal Dr. **Paolo Mancuso**, negli ultimi mesi ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Procura nolana che vuole vederci chiaro, in merito alle ordinanze dirigenziali di abbattimento, emesse in questi anni dai Dirigenti comunali all'Urbanistica e non ottemperate dai proprietari delle strutture (ma neanche dai Comuni, che dovrebbero acquisirle a patrimonio comunale e procedere alla loro trascrizione nel registro degli immobili del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere).

J.F.

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
 Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

VENDESI

**USO UFFICIO
 STUDIO - NEGOZIO - DEPOSITO**
 30 mq con WC

ACERRA - PIAZZA DUOMO
 per info: **333 1913184**

Alla Moving Academy...si può. Il maestro risponde

In questo articolo prendiamo in esame tre esempi con diverse problematiche comuni a molte persone, a seguito di quesiti, posti al personale qualificato della nostra struttura ed ai quali forniamo una risposta. La prima domanda è quella posta da **Ludovica**, una ragazza di 20 anni, la quale dice di avere un chiaro problema di accumulo di grasso e di cellulite agli arti inferiori, glutei e gambe.

Gli risponde il Prof. **Antonio Veloce**, il quale le indica di ricorrere al Circuit Training, ossia ad esercizi di cardio-fitness a circuito, dove si alternano esercizi con step, ciclette, tapis roulant ed ellittica.



Di utilizzare poi macchine isotoniche, che favoriscono lo sviluppo della tonicità muscolare e di effettuare esercizi a corpo libero, svolti ad alta frequenza con recuperi minimi, che vanno a migliorare il sistema cardio-circolatorio e muscolare.

Lo stesso Professor Veloce evidenzia i vantaggi che ne derivano al soggetto, in quanto il metodo ad allenamento a circuito è la scelta migliore, per conciliare la tonificazione ed il

dimagrimento.

E poi gli esercizi svolti ad una frequenza cardiaca non troppo elevata stimolano il fisico a bruciare le calorie e quindi ad eliminare il grasso in eccesso. Inoltre questo tipo di attività è meno noioso e dispendioso in termini di tempo ed allo stesso tempo provoca un aumento del benessere psico-fisico generale.

La seconda domanda al personale della Moving Academy viene posta da **Sofia**, una signora di 52 anni, che chiede cosa fare per

eliminare l'accumulo di grasso che ha nella zona addominale e negli arti superiori. A risponderle è sempre il Prof. Veloce, che anche in questo caso le consiglia di ricorrere Circuit Training, ossia agli esercizi sopra citati e consigliati alla 20enne Ludovica, comprensivi degli esercizi a corpo libero per la zona addominale e quelli specifici per le braccia (bicipiti e tricipiti) con l'utilizzo di piccoli attrezzi. In questo caso i vantaggi che derivano dallo svolgimento di un'attività fisica-aerobica protratta per almeno 30-40 giorni, sono il favoreggiamento del dimagrimento generalizzato, associando anche esercizi mirati. Ciò favorisce la perdita di grasso nelle aree specifiche del corpo.

La terza domanda è posta da **Vincenzo**, di anni 60, che lamenta un dolore alla spalla e difficoltà ad eseguire anche semplici movimenti delle braccia (lesione della cuffia dei rotatori). Anche in questo caso a fornirgli delle preziose e specifiche indicazioni circa il recupero funzionale della spalla è ancora il Prof. Veloce, il quale gli indica di effettuare esercizi di riscaldamento cardio-fitness (ellittica); esercizi a corpo libero, per la zona interessata, eseguiti in movimento lento di rotazione ed abduzione ed adduzione; esercizi specifici per le spalle con l'utilizzo di fasce elastiche ed esercizi specifici di stretching per le spalle. Quali vantaggi comportano questi esercizi? Il miglioramento della rotazione scapolare ed il controllo dei movimenti complessi della spalla.

Il rafforzamento della muscolatura, infatti, crea un effetto di trofismo tendineo. **Con l'aumento del tono muscolare si ha, quindi, l'effetto di compensazione, che provoca una notevole diminuzione del dolore.** Ricordati, dunque, che alla Moving ti prendi cura di te: bellezza e forma fisica esaltano la tua personalità.

Daniilo Scafuto

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

LA TUA SALA ALLENAMENTO




MOVING ACADEMY

**ATTREZZI E
CORPO LIBERO**
Isometrico
Isotonico
Cardiofitness

Maestro: Antonio Veloce



Facebook: Moving Academy



ACERRA [NA] | 081 5205196
VIA V. VENETO P. CO DEI PINI | moving@virgilio.it

Vetri alle porte degli uffici comunali: un cittadino scrive e segnala

Com'è noto, era nei giorni compresi tra l'11 ed il 12 luglio scorsi che le porte degli uffici del Comune cambiarono totalmente fisionomia, visto che al posto dei pannelli grigi vennero applicate lastre di vetro che consentono, a chi è all'esterno, di guardare all'interno e viceversa. Una sorta di operazione trasparenza del lavoro svolto negli uffici comunali e che trovò il suo fondamento nella Determina n.976 del 2 luglio 2014, a firma del Segretario generale, secondo cui il Comune presentava degli uffici che avevano scarsa illuminazione e che avevano suscitato le lamentele (verbali) degli impiegati (ad oggi ancora sconosciuti), che ivi svolgono il loro lavoro.

Per cui un professionista competente per la sicurezza e la salute dei lavoratori venne incaricato di redigere un documento circa la valutazione delle condizioni illuminotecniche dei vari uffici comunali. Ne risultò che svariati uffici presentano un grado di illuminazione, che non rispetta il valore d'illuminamento medio dettato dalle normative vigenti.



Dunque, per rendere i luoghi di lavoro quanto più vivibili possibile e permettere l'ottimizzazione del lavoro, anche attraverso un'adeguata illuminazione naturale, fu

accolto il preventivo di una società di Afragola. Il costo dell'intera operazione ammontò a circa **6 mila euro**, mentre dai sindacati di categoria, ai quali qualcuno annunciò ricorso, non c'è mai stato nessun commento ufficiale all'iniziativa. Ma di certo non mancarono le polemiche, alimentate da chi collegava tale sostanziale modifica alle porte della Casa comunale all'inchiesta relativa al blitz antiassenteismo, effettuato il 3 giugno 2013 nel palazzo bianco di Viale della Democrazia dagli agenti del Commissariato di Polizia, coordinati dalla Procura della Repubblica di Nola e che coinvolge 62 gli impiegati comunali, che torneranno in aula il prossimo 18 dicembre, quando il Giudice per le Indagini Preliminari deciderà il rinvio a giudizio o il non luogo a procedere degli indagati.

Quasi che fosse diventato "necessario" controllare i dipendenti comunali che, secondo alcuni, erano soliti chiudere le porte, per evitare di essere in qualche modo "sorvegliati" da chi transitava nei

corridoi, già nelle settimane precedenti erano spariti dalle porte i pomelli, sostituiti con le maniglie ed i citofoni, attraverso i quali dall'esterno si comunicava con l'interno.

Secondo altri, quindi, l'iniziativa "è anche un modo per tutelare la rispettabilità dei dipendenti, che lavorano nei loro uffici, che da oggi in poi non saranno più vittima dell'idea qualunquista, che vede tutti gli impiegati pubblici come dei perditempo". Un'operazione trasparenza che incontrò anche il favore di alcuni impiegati dell'Ente, che però invocarono che "la stessa trasparenza la adottino i politici, nell'amministrare la città". Intanto i vetri delle porte dei Dirigenti sono muniti di tapparelle che, qualora restassero sempre chiuse, vanificherebbero gli "effetti salutari" che producono i vetri sistemati alle porte.

Ma, nel frattempo, qualcosa è cambiato. E, ad evidenziarlo, per iscritto, con tanto di lettera protocollata al Segretario generale **M.Piscopo**; al Sindaco ed al Dirigente ai Lavori Pubblici **C.Martone** è stato un cittadino, il sig. **Giuseppe Laudando**, che ha indirizzato anche alla nostra redazione la stessa missiva, che di seguito pubblichiamo.

"Esimio Direttore, come già appresi dagli organi di stampa, dinanzi alle porte degli uffici comunali adesso vi sono i vetri e non più i pannelli, perché negli uffici doveva entrare luce sufficiente, a tutela della salute di chi ci lavora. Bene. Sta di fatto, però, che di recente mi sono recato al Comune e ai diversi piani dello stesso e ho visto apposti sui vetri fogli di carta, locandine, manifesti ed altro materiale adesivo, che hanno praticamente annullato la valenza della determina di luglio.

Infatti dall'esterno non si vede più all'interno degli uffici. E allora: perché hanno speso tutti quei soldi pubblici, per mettere i vetri? Perché chi dovrebbe controllare omette di farlo e fa finta di non vedere?

E mai possibile che il signor Lettieri non sa cosa succede alle porte della Casa comunale?

Da ex impiegato pubblico, so che i vetri non sono stati schermati, perché all'ora di pranzo i dipendenti comunali devono consumare in ufficio il pasto, visto che ciò non è possibile e che ricevono il buono pasto, che devono usare fuori dal Comune, in assenza della mensa aziendale. Inoltre alcuni uffici hanno ancora i pannelli e non i vetri. Perché? È stata una dimenticanza della ditta?

O qualcuno si deve nascondere agli altri? Chiedo che ciascuno, per le proprie competenze, intervenga subito, per rimediare a questa situazione anomala, di cui si dovrebbe interessare, a mio avviso, la trasmissione Striscia la Notizia. Nel ringraziarla per lo spazio concessomi, distinti saluti".

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. p. Raffaele Garofalo

Avv. p. Maria Auriemma

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Auto rubate ritrovate in un capannone sottoposto a sequestro

Erano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, a scoprire e a sequestrare un capannone adibito ad officina, nel quale una squadra di esperti meccanici provvedeva a sezionare fiammanti autovetture, per poi rivenderle sotto forma di pezzi di ricambio a meccanici e carrozzieri della zona.

Due le persone denunciate in stato di libertà, accusati entrambi di riciclaggio: **P.L.** di 45 anni e **S.M.** di 47 anni. I fratelli degli attuali indagati già erano finiti in una precedente inchiesta della Polizia Stradale, relativa sempre al riciclaggio di autovetture rubate. Venivano ritrovate due autovetture ancora intatte, di cui una era stata rubata appena 24 ore prima in città. Il capannone, nel quale non c'era nessuno nel momento del blitz, veniva sottoposto a sequestro penale e liberato di tutte le attrezzature presenti.

All'interno dello stesso, nel quale probabilmente sarebbero giunti poco dopo i ricettatori, per "lavorare" sulle due auto ancora intatte, venivano ritrovate decine di centraline, diverse decine di air-bag, un'infinità di sonde poste all'interno dei serbatoi, una dozzina di tappezzerie per auto e diversi motori di potenti autovetture, ancora muniti del numero di motore, grazie al quale è stato possibile risalire al telaio delle autovetture, ovviamente tutte rubate tra Napoli e provincia.

Nello specifico si riusciva a risalire a quattro auto rubate tra cui tre Volkswagen Golf ed una Mercedes, quest'ultima trafugata ad Acerra. Secondo una prima ricostruzione delle Forze dell'Ordine, sarebbero almeno quaranta le vetture smontate nel capannone. Una ricostruzione resa possibile dalle tracce consistenti in centinaia di pezzi di meccanica e di carrozzeria ritrovati.

L'attività investigativa diretta dal Dirigente del locale Commissariato di via Tasso, **Antonio Cristiano** e coordinata dal capo della sezione investigativa **Alessandro Gallo**, era decollata negli ultimi giorni a seguito di una serie di furti di automobili, di cui si registravano numerosi furti nei pressi del popoloso quartiere periferico dello Spiniello, sede del capannone-officina in questione. Le indagini proseguono, per accertare altre responsabilità in merito agli autori dei furti.

Negli ultimi tempi si stava registrando in città una forte impennata di furti di auto, alcuni dei quali compiuti proprio nel quartiere, dove è stato rinvenuto il capannone.



'O mbruoglio delle partecipate

Il debito pubblico, dal 2002, è salito dal 108 al 135% del Prodotto Interno Lordo. Monti lo ereditò da Berlusconi al 118% ed impose una linea economica austera, senza crescita, che ammazzò il Paese. Poi Letta e Renzi che mette 80 euro nella busta paga dei lavoratori, un piccolo incentivo per comprare. Ma la vita delle famiglie peggiora sempre di più.

E' vero, i prezzi scendono, perché la gente non compra più. E se nessuno compra, non si vende e l'azienda licenzia. E se si licenzia, non ci sono i soldi per consumare. Si stabilisce così una spirale negativa, che strozza il Paese. Il debito pubblico è la zavorra, che non consente alcuna crescita e che ci confina nello spazio della recessione.

Lo stesso giovane Renzi ha capito la brutta situazione, tanto che ha definito drammatica la situazione italiana. Il Bel Paese sprofonda nella crisi economica, che non coinvolge il mondo del pallone, se il nuovo Ct della Nazionale guadagna quattro milioni di euro a stagione. Per far ripartire la locomotiva statale, la parola d'ordine che gira in questi giorni, è tagliare la spesa pubblica. Ed ecco il gran "gufò" del Cottarelli, che vuole sforbicare le partecipate che hanno dato un pesante colpo alle casse dello Stato. Quante sono e a cosa

servono? Si parla di oltre 10 mila società con 500 mila dipendenti e 26 mila poltrone a disposizione della politica. Il costo?

Ventisei miliardi di euro, come accertato dalla Corte dei Conti. Il fatto si è verificato nella cosiddetta Seconda Repubblica, quando le Regioni, le Province ed i Comuni, per superare i paletti della stabilità, inventarono le partecipate, che sono una grande mangiatoia per assunzioni, appalti, consulenze, posti per sistemare politici trombati ed amici fidati. Tutti scelti per fedeltà politica e non per la loro competenza tecnica.

E' una giungla che comprende servizi pubblici, trasporti urbani, consorzi, farmacie, parafarmacie, fondazioni. Molte non hanno dipendenti ma solo amministratori con un bilancio sempre in rosso. Insomma queste partecipate sono pozzi senza fondo, la cui acqua si sta prosciugando.

Proprio per il continuo bilancio in rosso è stata liquidata la Misia srl. Sarebbe interessante conoscere il bilancio della farmacia comunale, della ScpA Acquadotti e di altre partecipate. Ormai 'O mbruoglio si conosce e la matassa si deve sbrogliare, solo tagliando le società partecipate.

Antonio Santoro

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

PIATTI A BASE DI BACCALÀ E STOCCAFISSO SU PRENOTAZIONE

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio PIZZA per CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalanternina.com

IMPRESA EDILE
di IOVINE LUCIA

CON ATTESTATO DI QUALITÀ

Via V. Veneto, 8 - ACERRA
Tel.: 081 520 47 91 - 333 949 56 91



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

*Maestro
Gaetano Brucci*

Info: 334 915 78 17



Margherita


CONAD


CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.

E CONTINUA A FARLO.

PER NOI DI CONAD COMPRENDERE VIENE PRIMA DI VENDERE. PER QUESTO ABBIAMO DECISO DI CONTINUARE A SOSTENERE LE FAMIGLIE ITALIANE CON BASSI E FISSI, LA GRANDE INIZIATIVA CHE RIUNISCE TANTI PRODOTTI CONAD, INDISPENSABILI PER LA SPESA QUOTIDIANA, A PREZZI BASSI E FISSI FINO AL 31 DICEMBRE 2014. PERCHÉ ANDARE INCONTRO ALLE NECESSITÀ DI CHI CI SCEGLIE OGNI GIORNO, PER NOI È MOLTO PIÙ CHE UNA PROMESSA. È UN IMPEGNO REALE.

DALL'1 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2014

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI CONAD A PREZZI BASSI E FISSI NEL TUO PUNTO VENDITA CONAD O SU WWW.CONAD.IT

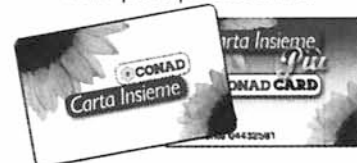
ValoreInsieme

Il programma Conad riservato ai possessori di Carta Insieme

fino al 31 gennaio 2015

COLORA LA TUA TAVOLA

Solo per i possessori di



Via L. Da Vinci - Acerra (Na)

Tel.: 081 319 5281 - e-mail: conadaltobelli@hotmail.it

Raid al Liceo Polispecialistico: rubati computer e tablet per oltre 20 mila euro

"I ladri conoscevano bene la disposizione delle telecamere e la geografia degli allarmi". Per il Prof. **Carmin De Rosa**, Dirigente scolastico del Liceo Polispecialistico "Alfonso Maria de Liguori" non ci sono dubbi: il furto compiuto ai danni della scuola superiore, di cui è Preside, non è stata una bravata.

"Inoltre - aggiunge De Rosa - già la settimana scorsa c'era stato un altro tentativo, non andato a buon fine, perché era entrato in funzione l'allarme, di cui è dotato il plesso scolastico. Questa volta, invece, i ladri ce l'hanno fatta".

Nella notte dello scorso 29 novembre l'allarme era scattato alle ore 3:00. A quell'ora, tuttavia, i malviventi erano già riusciti a portare all'esterno dell'istituto la maggior parte della refurtiva.

Dopo un quarto d'ora circa, contattati da un residente della zona che aveva sentito suonare l'allarme, in via Stendardo giungevano gli



agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Antonio Cristiano** ed i collaboratori scolastici, che non potevano fare altro, che constatare l'accaduto. La scuola è stata privata di più di 20 tra computer e tablet. Ad una prima stima, il danno non è inferiore ai 20mila euro.

Da quanto emerso, i ladri sono entrati da una finestra di un'aula situata al primo piano. Dopo aver scassinato le serrature, hanno seguito un percorso, che sapevano non essere coperto dal sistema di videosorveglianza. Solo in seguito, probabilmente, disturbati dall'arrivo delle Forze dell'Ordine, hanno abbandonato parte dei personal computer a terra e si sono velocemente

allontanati dall'istituto.

I poliziotti avviavano nell'immediato le dovute indagini, acquisendo e visionando le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza, in parte danneggiate. Il tutto per dare un volto ed un'identità agli autori del raid. Il materiale era stato acquistato lo scorso anno e faceva parte integrante di un progetto, che aveva come scopo quello di rendere multimediali le lezioni. I computer erano custoditi all'interno di armadietti, che sono stati scassinati. Lo stesso dicasi per le porte delle aule. A quanto pare, i malviventi hanno tentato di forzare anche la porta del laboratorio di informatica, non riuscendo però nell'intento.

Il raid non causava che il giorno successivo venisse sospesa l'attività didattica. I 1.300 alunni dell'istituto superiore seguivano

regolarmente le lezioni, mentre il Dirigente scolastico, coadiuvato dai docenti e dai collaboratori scolastici, faceva la conta dei danni arrecati. "In questo periodo, stanno compiendo diversi furti nella zona - aggiunge il Preside - e credevamo che la nostra struttura sarebbe rimasta esente dall'azione delinquenziale.

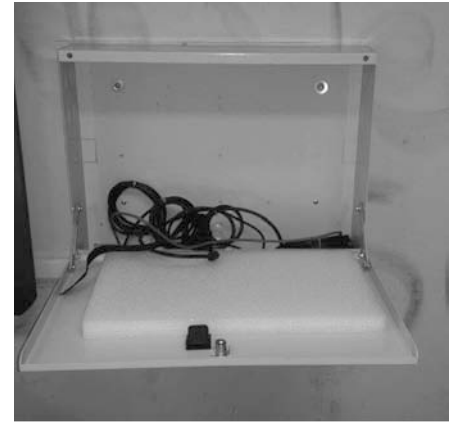
Ed invece ci siamo sbagliati.

Per la scuola è un duro colpo, non solo da un punto di vista economico. Infatti, oggi la didattica si fa attraverso le tecnologie e questi strumenti sono per noi come il pane quotidiano. I ragazzi sono avviliti e si sentono lesi nel loro diritto allo studio".

Ma nel mirino dei ladri e dei vandali, alcuni giorni prima, era finita un'altra struttura scolastica, ossia il III Circolo Didattico "Don Milani" di via Buoizzi, nel quale alcuni ignoti si erano introdotti, gettando dal piano superiore nel giardino alcune sedie. Le suppellettili venivano ritrovate la mattina successiva, all'apertura della scuola, dal personale scolastico. Divelta dai vandali anche la recinzione metallica. Atti vandalici che facevano il paio con il furto notturno di otto porte di alluminio, compiuto una settimana prima, di cui sei venivano alla fine trafugate.

Anche in questo caso erano gli agenti del Commissariato di Acerra ad effettuare i rilievi del caso e a condurre le dovute indagini.

Annalisa Aiardo



Inaugurazione Teatro Italia

Lunedì 15 dicembre 2014 alle ore 20:30 grande inaugurazione del Teatro Italia, sito a via Castaldi, 11.

Per l'occasione vi sarà un concerto lirico-sinfonico, con esecuzione di arie d'opera e canzoni napoletane, con la partecipazione del tenore **Domenico Altobelli**, del soprano **Elena Somma** e del Quartetto composto da pianoforte, violino, contrabbasso e flauto, diretto dal Direttore **Rosaria Bencivenga**.

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)

Tel.: 081 520 61 10

Avv. Rossella Montano

Civile e Canonico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Piazza Montessori, 19
Acerra (NA)

Tel.: 081 885 93 75
Cell.: 338 10 49 500



Gi.Trovi
Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

**PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE

TIM

WIND

vodafone

3

INOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

Un "intimo" di sfratto anche a Pulcinella? Le polemiche sul Museo sito nel Castello Baronale

E' da alcune settimane, come riportato anche dalla stampa quotidiana, che incombe sul Museo di Pulcinella, sito nel Castello baronale, l'incubo dello sfratto. A chiedere di liberare le sale dell'antico maniero, dove sono esposte circa 3000 tra opere di artisti, che si sono occupati della popolare maschera, ma anche documenti di importante valore storico-culturale, è il Comune. La lettera veniva recapitata lo scorso 14 ottobre all'Associazione culturale "Acerra Nostra", che gestisce il Museo dal 1992.

Nella comunicazione si dava tempo fino al 10 novembre per liberare gli ambienti, per consentire alcuni lavori di ristrutturazione. Una possibilità che, almeno per il momento, è stata scongiurata, a seguito della presa di posizione dell'Associazione, proprietaria dei reperti. "Non possiamo smontare un intero Museo in appena venti giorni - scrive in una lettera inviata al Sindaco il Presidente dell'Associazione **Franco Mennitto** - e soprattutto, visto che siamo una struttura di interesse regionale, siamo tenuti a comunicare preventivamente di tutto il materiale alla Sovrintendenza dei Beni Culturali".

Nelle intenzioni del Comune dovrebbe essere rimossa anche la grande statua di Pulcinella realizzata dallo scultore Gennaro D'Angelo che, da decenni, domina il cortile interno del Castello e che è tra i beni maggiormente visitati. Ovviamente attraverso i social network si è scatenata una mobilitazione generale, con lo scopo di evitare l'annunciato sfratto.

Nel mentre scriviamo, dalla Casa Comunale ancora non è pervenuto alcuna sospensione del provvedimento, anche se dal 10 novembre i 6 Lavoratori Socialmente Utili addetti alla sorveglianza ed alla



pulizia degli ambienti museali sono stati trasferiti ad altro incarico. A garantire che i visitatori possano accedere alle 7 sale dedicate a Pulcinella ed alle altre 4, nelle quali è allocato il Museo del Folklore e della

Civiltà Contadina, sono i volontari della suddetta associazione, in attesa che la controversa situazione trovi una soluzione.

E grazie al loro operato che un gruppo di turisti, giunti dalla

Lituania, lo scorso 30 novembre ha potuto visitare il museo, dedicato alla più famosa maschera della commedia dell'arte. In Comune fanno notare che si tratta di lavori di ristrutturazione del sistema elettrico e di alcuni ambienti (che, a quanto pare, dovrebbero essere autorizzati), per i



quali ci sarebbe un finanziamento, che rischia di andare perduto, anche se al momento è stata effettuata solo una tinteggiatura della scala, che mette in comunicazione le due parti che compongono il museo. Lavori eseguiti, tra l'altro, senza effettuare alcun trasloco dei reperti custoditi nelle sale espositive.

"Ho l'impressione che l'amministrazione comunale voglia prevedere un nuovo modello gestionale della struttura - dichiara il Direttore del Museo di Pulcinella **Tommaso Esposito** - senza definire chiaramente quale debba essere il ruolo dell'associazione culturale, che è proprietaria delle opere custodite.

Noi siamo disponibili a discutere, ma solo di soluzioni che vanno nell'interesse della città".

Secondo il Dirigente alla Cultura **G.Gargano** "il Comune sta lavorando, per accreditare la struttura come Museo Civico e più volte ha chiesto all'associazione l'inventario dei beni, che spetta a loro. Come associazione di volontariato, se non hanno il personale, cadono i presupposti per legge".

Tra gli artisti, che hanno esposto le loro opere inerenti alla famosa maschera ci sono, tra gli altri, Lello Esposito, Antonello Leone, Ugo Levita ed Arianna Greco. Una sezione è dedicata anche ai burattini ed alle marionette provenienti da tutto il mondo. I rapporti tra Acerra Nostra e Comune sono regolati da una convenzione stipulata nel 2009, secondo la quale l'associazione mette a disposizione e gestisce il patrimonio culturale, mentre l'Ente fornisce la sede, la vigilanza e la pulizia della struttura.

Strano, però, che chi abbia realmente ricevuto lo sfratto, già da giugno scorso, con tanto di sentenza del Tribunale nolano passata in giudicato, stia ancora al suo posto. Ora vogliono sfrattare il legittimo inquilino del Castello?



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

OMNIA STUDIO

GLOBAL SERVICE
SOCIAL WORLD

Geologia e Geotecnica - Idrogeologia

Vulcanologia e Sismologia

Engineering - Progettazioni

Prevenzione e Protezione - Edilizia

Piani Operativi di Sicurezza

Noleggio Mezzi Meccanici - Igiene Urbana

Ambiente e Qualità - Collaudi - Noleggio Gru' e Autogru' - Carpenteria

Via Napoli, 23 - Acerra (Na)

Tel. 081.5209918 - 081.5202807 - 360.378650

Questione ecoballe: lettera aperta (dai toni duri) delle Mamme coraggio al Sindaco

L'annunciato arrivo (e solo temporaneamente rinviato) ad Acerra delle oltre 10 mila ecoballe stoccate in località "Coda di Volpe", ad Eboli fin dal lontano 2008 e figlie della solita emergenza rifiuti in Campania e destinate ad essere incenerite nel termovalorizzatore, sito in località Pantano e le proteste messe in atto dagli ambientalisti e dai cittadini, sia durante il Consiglio comunale dello scorso 31 ottobre che nell'area, in cui insiste l'inceneritore, allo scopo di vigilare sull'arrivo degli automezzi, che trasportano le suddette ecoballe e di cui abbiamo abbondantemente riferito sugli ultimi numeri, produceva anche una lettera aperta, recante la firma delle "Mamme Coraggio di Acerra" ed affissa in città lo scorso 21 novembre.

"Il Sindaco Raffaele Lettieri dichiara:....rispetto alle ecoballe, meglio che siamo chiari. Io non so per quanto tempo rimarranno bloccate, ma appena si riattiveranno, io sarò lì, la fascia ce l'ho in macchina, la indosso e mi metto davanti ai camion..."

Questo era l'inizio del manifesto in questione, che poi proseguiva: "Sindaco, sono passati solo pochi giorni da quel tavolo tecnico tenuto in Regione, dinanzi ai Dirigenti e responsabili, ma queste parole rimbombano nella nostra testa come parole di speranza. Parole che hanno infondato un'enorme fiducia in lei e non in qualità di Sindaco ma in qualità di uomo, di padre, di cittadino.

Sicuramente se le ricorda. Parole dette davanti ai ragazzi, che potrebbero essere suoi figli ed ai figli si insegnano valori come rispetto, fiducia, onestà, lealtà e soprattutto verità. Parole dette a noi mamme, a donne arrabbiate, piene di dolore. Ci guardi da uomo oggi Sindaco, con occhi umani e non istituzionali. Siamo scesi tutti dalla Regione, con la convinzione di avere avuto una promessa, un impegno forte.

Ne eravamo convinti tutti, anche lei. Ma, dal comunicato stampa in poi, è cambiato tutto. Noi avevamo dato la nostra parola. Avremmo lasciato il presidio, qualora le balle di Coda di Volpe fossero rimaste ad Eboli in blocco permanente. Quel comunicato stampa è stata una mitragliata. Uno sconvolgimento di tutte le nostre aspettative. Ma abbiamo comunque mantenuto la nostra parola ed abbiamo sciolto il presidio - prosegue la lettera - cercando di convincerci che per noi quella era una piccola vittoria. Poi arrivano le parole dell'Assessore Romano. E sono arrivate le pugnalate. Che ci hanno trafitto alla schiena, poiché vili sono state, come vile è stato chi ha detto e non ha fatto. Noi volevamo un atto ufficiale firmato.

Abbiamo ricevuto solo un comunicato stampa con carta intestata della Regione, senza timbro né firma, anonimo a nostro avviso, che chiunque poteva stampare. Anche noi da casa. Ma abbiamo dato una fiducia, seppur flebile, a quella carta straccia. Oggi siamo di nuovo qui, a discutere con lei sul da farsi, quando questo da farsi non doveva più esserci.

Ci viene da pensare, ed è legittimo il dubbio, che allora era già tutto studiato a tavolino l'assenza di Romano alla riunione regionale? Di

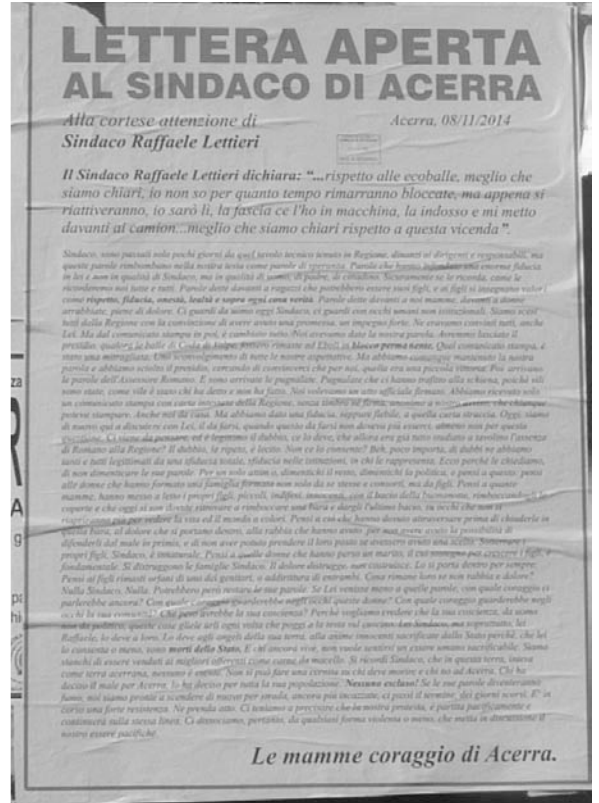
dubbi e abbiamo tanti e tutti legittimati da una sfiducia totale nelle istituzioni ed in chi le rappresenta.

Ecco perché le chiediamo, di non dimenticare le sue parole. Pensi alle donne che hanno formato una famiglia, con marito e figli e che oggi baciano una bara, in cui c'è chi non riaprirà più gli occhi, per vedere i colori del mondo.

Sotterrare i propri figli, Sindaco, è innaturale. Pensi a quelle donne che hanno perso un marito - prosegue lo scritto - il cui sostegno per crescere i figli è fondamentale. Il dolore distrugge, non costruisce. Pensi ai figli rimasti orfani di uno dei genitori o di entrambi. E se lei venisse meno a quelle parole, con quale coraggio ci parlerebbe ancora o ci guarderebbe negli occhi?

Che peso avrebbe la sua coscienza? Perché vogliamo credere che la sua coscienza, da uomo e non da politico, queste cose gliele urla, ogni volta che poggia la testa sul cuscino. Lei, Sindaco, lo deve a loro. Lo deve agli angeli della sua terra, alle anime innocenti sacrificate allo Stato, perché sono morti di Stato. E chi ancora vive, non vuole sentirsi un essere umano sacrificabile. Si ricordi, Sindaco, che in questa terra acerrana, nessuno è esente.

Chi ha deciso il male per Acerra, lo ha deciso per tutta la sua popolazione. Se le sue parole diventeranno fumo, noi siamo pronte a scendere di nuovo in strada, ancora più incazzate dei giorni scorsi. Ci teniamo a precisare che la nostra protesta è partita pacificamente e continuerà sulla stessa linea. Ci dissociamo, pertanto, da qualsiasi forma violenta, a meno che non metta in discussione il nostro essere pacifiche".



Le mamme coraggio di Acerra.

Logo for ONORANZE FUNEBRI PACILIO Group s.r.l. dal 1967, featuring a laurel wreath.

Tel.: 081 520 32 03 h24

Tel.: 081 520 11 47 h24

CELL.: 338 542 89 52 h24

CELL.: 339 10 57 764 h24

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23 CORSO GARIBALDI, 4

Questione ecoballe: la replica del Sindaco alla lettera delle "Mamme Coraggio"

Alla lettera aperta, recante la firma delle "Mamme Coraggio di Acerra", affissa in città lo scorso 21 novembre e che riportiamo nella pagina accanto, seguiva la lettera aperta alla città del Sindaco **Lettieri**, affissa il giorno successivo, in cui si legge:

"Sono trascorsi diversi giorni, da quando la città di Acerra e le sue istituzioni, con una mobilitazione civile ed unitaria, quale reazione legittima e tempestiva si è opposta al trasferimento, per la loro combustione, delle ecoballe di Eboli all'impianto di incenerimento di Acerra. Nonostante l'arrivo delle ecoballe fosse stato già sospeso, alcune dichiarazioni giornalistiche sono state rese con l'intento di tranquillizzare quei territori, che ancora ospitano le ecoballe, figlie della fallimentare gestione commissariale.

E' del tutto evidente, così come ho già dichiarato sui tavoli istituzionali, ai quali ho partecipato con una rappresentanza dei manifestanti, che se la Regione Campania, nel silenzio assordante di maggioranza ed opposizione, si ostinasse reiteratamente a risolvere gli errori del passato, incenerendoli nell'impianto mai accettato da questa comunità, farò quanto ho detto e che qui non smentisco. Credo però - proseguiva il primo cittadino - che il principale merito derivante dalla protesta civile di mamme e studenti, Chiesa ed Istituzioni, partiti locali ed associazionismo, sia stato di riproporre alla ribalta nazionale l'emergenza ambientale e sanitaria di questo territorio, inspiegabilmente dimenticata a causa di un'assopita attenzione mediatica dopo l'improvvisa effervescenza, legata alla Terra dei Fuochi.

Il risultato che, spero unitariamente, bisognerà raggiungere, ha un solo nome: verità. E' da tempo che le preoccupazioni di tutti noi per le tante morti trovino risposte in dati scientifici oggettivi, in altrettante urgenti indagini epidemiologiche e, anche e soprattutto, in concrete e reali attività di bonifica del nostro territorio.

Ritengo che dovremo dimostrare competenza e serietà per argomentare le nostre ragioni. A partire dal nostro No, così come già

formalizzato dall'Amministrazione comunale, al rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale all'inceneritore, pur nella consapevolezza che, nell'iter autorizzatorio, non è vincolante il parere del Comune.

Alla Regione Campania ho chiesto l'immediata istituzione di una cabina di regia unitaria sulle problematiche ambientali e sanitarie, per una valutazione attenta ed oggettiva della sommatoria di fattori inquinanti: non ci possiamo più consentire di ragionare per pezzi.

Va ridotta sensibilmente la pressione e l'impatto sull'ambiente e la salute, di imprese e non, già operanti o in via di autorizzazione. Soprattutto per queste ultime, in base ad un elementare principio di precauzione e di sommatoria di inquinamento, l'iter per

l'autorizzazione va immediatamente chiuso con il parere negativo della Regione Campania, insieme a quello già espresso dal Comune. Mi auguro - concludeva Lettieri - che tutti mettano da parte piccoli interessi di bottega o pregiudizi immotivati, per percorrere l'unica strada che consenta alla mia, alla nostra città, di continuare ad avere fiducia nel futuro.

Significa che o si chiede, si partecipa, si condivide, si costruisce insieme il futuro della nostra città, oppure si perde tutti. Esorto tutti a lavorare per Acerra, senza lesinare energie in nome del bene comune".



DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

DONNA E SALUTE

STUDIO MEDICO ASSOCIATO ADDEO

Via del Pennino 9 – tel 081/5207023

Acerra (Na)

I nostri servizi:

- *Consulenze di OSTETRICIA e GINECOLOGIA*
- *ECOGRAFIA e DIAGNOSI PRENATALE*
- *Corsi di PREPARAZIONE AL PARTO*
- *Consulenze di SENOLOGIA e PATOLOGIA MAMMARIA*
- *PREVENZIONE ONCOLOGICA e COLPOSCOPIA*
- *TRATTAMENTO e CURA della STERILITA' di COPPIA*
- *ISTEROSCOPIA*

